

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
INNOCENTIO IV. PONT. CLXXXII.
Creato del 1243. a' 24. di Giugno.



INNOCENTIO IV. Genouese, della famiglia de' Fieschi de' Conti di Lanagna, era prima chiamato Sinibaldo, e fù in Anagni creato Pontefice. Non molto si rallegrò Federico di questa nuova, perché sapeva bene il valore, e la generosità di questo Pontefice, col qual già prima qualche tempo familiarmente visse. Il perche dubitava, ch'egli non dovesse esser con lui contrario alle cose, che fatte haueua, e faceua. Onde a gli amici, che si rallegrarono per questa elezione, vogliono che dicesse, che il Cardinale Sinibaldo, che era stato suo grande amico, sarebbe nel Pontificato suo grandissimo nemico. Horra Innocentio vestito, che si ebbe il manto di Pietro, venne in Roma, dove gli vscirono i principali della Città contra, e fù riceuuto con grande applauso. E fatta la solennità, che si costuma nel consecrare, e incoronare i Pontefici, incominciò a parlare di pace con Federico, e Baldouino volle esser mezo in trattarne. Ma il negotio andò in lungo, e vi passarono quattro mesi, e fù finalmente tolta questa conclusione, che il Papa in Città Castellana andasse, che iui andato l'Imperatore sarebbe per abboccarsi co' lui. Ma inteso poi Innocentio, che l'Imperatore, & in Roma, e per camino gli teneua gli agguati, montato sopra legni de' Genouesi, ch'erano in Ciuitàccibia, se ne passò prosperamente nauigando in Francia. D'onde fù in Lione con grand' honore, & amoreuolezza raccolto da tutti. Qui nel MCCXLVI. ragiunò vn concilio, dove con lettere, con messi, e finalmente col tròbata vi citò Federico, che sotto certa pena vi dovesse comparire. L'Imperatore vi mandò vn certo Giurista da Sessa, ne domandava altro, che dilatione di tempo, promettendo dover in breue esserui ancb'esso. Li fù permesso vn certo tempo, fra'l quale dovesse comparire. Ma perch'egli astutamente cercava occasione di caluniare, e di opprimere Innocentio, fù per vn cosentimento generale di tutti priuato dell'Imperio, e del regno. Di che sdegnato forte Federico fece rouinare le case, e le ville d'alcuni parèti d'Innocentio, che se n'erano per suo ordine fuggiti in Piacenza da Parma, dove haueuano i lor poderi. C'òfederatosi poi col Duca di Borgogna, con una horreuale, e gran còpagnia deliberò di passar in Lione. Et era già arrivato in Turino, quando ebbe auiso, che i fuorusciti di Parma, haucdo sul Taro, vinto l'essercito de' Parma.

Papa a passa
in Francia.

1246.
Federico II.
scòmunicato
e priuato
dell'Imper.